

## ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 6  
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-  
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25  
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando  
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.  
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## LE INSERZIONI

Si ricevono gratuitamente presso Massimiliano & Vior  
Via Prefettura, 6 Udine e successi in Italia ed Estero ai seguenti  
prezzi per linea di corpo 7. Terza pagina L. 1. - Quarta  
pagina Cent. 30 (ogni riga di pagina Cent. 2. - per linea;  
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.  
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Banca

## La Guerra Italo-Turca

## LETTERE DA TRIPOLI

## Il nemico irreconciliabile

Vi sono alcuni momenti in cui, spin-  
gendo lo sguardo dalla terrazza di casa  
mia sulla piazza del « Suk el bobba »  
(mercato del pane) ho la sensazione di  
assistere alla fusione tumultuaria ed  
incompleta di innumerevoli elementi  
eterogenei, che bollono in una mostruosa  
pentola, urtandosi o associandosi in  
composizioni chimiche inverosimili.

E' come se un'alchimista di nuovo  
genere avesse messo nel medesimo cro-  
giolo dei pezzi di Napoli, di Massaua,  
di cittadine siciliane e di vicoli tra-  
steverini, uniformi stinte e baracconi,  
spalacchiate, galloni e pastofole, mina-  
re e macchine a vapore, per farne  
uscir fuori una specie di aborto urliante  
e incomprendibile, una città che sem-  
bra un'accampamento, o un tumulto  
di forme, di colori e di voci in mezzo  
al quale le cupole tonde delle moschee  
sembrano aggrupparsi spaventate in-  
torno ai minareti, per paura che l'al-  
lusione di cose nuove non le sommerga.

Intorno al serbatoio centrale della  
acqua, una specie di dado in muratura  
quasi decente, i venditori di pane che  
hanno dato il nome alla piazza seguita-  
ndo ad allineare le loro pagnotte in  
tinte di giallo-oro con la curcuma,  
mentre gli acquirenti contraltano ad  
alta voce, palpano il pane con quelle  
stesse mani con cui ogni arabo che si  
rispetti soffia il proprio naso, arroto-  
la sigarette e tanta vagamente di spo-  
gliare il proprio baraccano. E i mi-  
crobi?... direte voi.

Ma, lo direte voi. Forse, lo dirò io.  
L'arabo non lo dirà mai. Allah è  
grande, e i pidocchi sono piccolissimi,  
quindi ci deve pensar lui.

Intorno a questi rivenduglioli, piccola  
ossia superstita del genuino colore lo-  
cale circola e turbinava una inverosimile  
corrente, fatta di elementi irreconcilia-  
bili.

Immaginate un camion automobile  
militare che passa sbuffando e mug-  
gendo, e sul quale, in cima ad una  
oscillante piramide di legna da ardere  
sta accoccolato con aria stupefatta e  
beata, un negro del Fezzan, una fila  
di cammelli guidati dai loro pittore-  
schi conducenti e carichi... di pasta  
alla napoletana o di vino Chianti, man-  
drie di uomini terrosi e sudici, dal  
volto tetro ed accigliato, che si ar-  
restano per lasciar passare una signora  
in cappello piumato, drappelli di ca-  
le galleggianti, e soldati in permesso  
che galoppino sull'asfalto, carrette sicili-  
ane istoriate, forconi, zapfi abissini  
impassibili, rigidi in una posa militare  
magnifica, carri enormi carichi di ro-  
taie ferroviarie, gli archi di ferro per  
l'angar del dirigibile, bimbi che si  
ricorrono, ebrei dalle vesti multicolori  
che si spuntano in faccia contumelie in-  
comprendibili e guardie di pubblica si-  
curezza, con tanto di nappina azzurra  
che regolano il transito dei cammelli  
come se fossero delle italianissime file  
di bruno o di botticelle.

Tuttocò uria, strilla, vocifera, si ag-  
gruppa, si disperde, bestemmia in mille  
lingue, in un'accecchiata di parole ita-  
liane e vernacole e d'arabo imparati-  
cio: *Barra! figlio d'un cane!* pro-  
rompe un soldatino allontanando dal  
cammino del suo asinello un ragazzo  
arabo... *Baick jud!* strilla superba-  
mente un arabo dall'alto del suo cam-  
mello invitando a fargli luogo un e-  
breo in giubbetto color di rosa... Ogni  
tanto una coppia di facchini, sorreg-  
gendo appeso alla stanga un carico  
normale, attraversa la folla a piccoli  
passi rapidi, con una singolare espre-  
sione di preoccupazione e di pena sul  
volto contratto. Talora una mano vi  
tocca lievemente una spalla, vi volge  
e scorge un volto di vecchiaia, uno di  
quelli volti terribili, corrotti, distrutti,  
che sono una specialità delle vecchie ebre  
di qui, ed una voce vi mormora all'o-  
recchio con umiltà tremolante: *Ita-  
liano buono, mangierai!*

E, per convincervi all'elemosina vi  
avvicina un sorriso anti-afrodisiaco,  
mediante il quale la parte più gentile  
del genere umano vi sembra immen-  
samente più vicina al gorilla che al  
uomo. Quel certo non so che di prov-  
visorio e di tumultuario che domina  
la folla sembra dilagare intorno, assa-  
lire le case, invadere furiosamente gli  
spazi inanimati: una folla di mani-  
fatti multicolori ha invaso le pareti,  
è issato fino sulle più alte facciate  
e immagini ormai familiari delle *re-  
dames* più diffuse, come per urlare  
che di lassù che ormai qui, all'om-  
bra del tricolore, si può mangiare,  
bere, dormire, vestirsi e rovinarsi lo  
romano con cibi, vesti, scarpe e pil-  
lole italiane.

Ogni tre passi c'è un negozio nuovo  
che si apre. Ripenso ai brutti tempi

poverissimi. Essi hanno preso tutto  
ciò nelle mani del Sultano.

E pensare che il sultano non ha  
mai dato loro né un soldo, né un pu-  
gno di datteri!

Questa gente è stata pazientemente  
alienata al disprezzo ed all'odio verso  
di noi.

I turchi hanno creato un fattore po-  
litico di anti-italianità che equivale ad  
un vero e proprio esercito regolare.  
Sarebbe stato preferibile che avessero  
avuto parecchi cannoni di più ma  
minore dominio sul cervello tenace di  
questa gente.

Non che essi ubbidiscano ai turchi  
per amore: non li hanno mai amati  
e non ne hanno mai ricevuto che cor-  
da, piombo e bastonato.

Ma i turchi hanno curato la loro  
anima con una confusa, tenace, in-  
crollabile violenza dominatrice. Per  
cui il turco è il più forte, è il padro-  
no.

E perciò essi hanno assunto, in  
questa guerra la disperata parte di  
un esercito senza scopo, che combatte  
in prima linea, spinto innanzi, spesso  
a colpi di bastone, e si fa ammazzare  
senza speranza di bene, un po' forse  
meno di quanto si creda, per spirito  
religioso, un po' per desiderio di in-  
dipendenza o di preda, ma più che  
altro, perché la mano che li ha, da  
anni ed anni, dominati, ora li sospin-  
ge alla lotta ed alla morte, sentiero  
tradizionale del loro istinto di razza.

E' però vero che la imperiosa vi-  
olenza turca sopprime l'arabo per una  
via già profondamente ed indelebili-  
mente tracciata nel suo cuore.

Il suo spirito non fa che ritornare  
all'odio ed al sangue contro il giaro.

Noi europei, che spendiamo solo una  
parte minima delle nostre attività di  
razza nell'attirare cogli altri popoli, im-  
piagando invece le nostre maggiori  
forze in un lavoro interno di assesa-  
mento e di affiancamento, non possiamo  
comprendere facilmente come sia fatta  
la psicologia di un popolo in cui, per  
condizioni di stirpe e di ambiente sto-  
rico gli organi morali dell'odio, della  
guerra, della violenza necessaria hanno  
raggiunto una ipertrofia spaventosa.

La guerra guerreggiata su larga  
base e con larga organizzazione non  
è che il parossismo d'uno stato d'an-  
imo permanente, un episodio saliente  
d'una più larga guerra, che dura da  
oltre tredici secoli. Ogni tanto, come  
nella guerra del Sudan nell'attuale, o  
negli episodi franco o ispano-maroc-  
chini noi sentiamo questa onda di odio  
spazzarsi contro le trincee delle for-  
tezze cristiane, o contro le prue delle  
navi di ferro, ma la guerra non s'è  
mostrata mai; sorda, diffusa, incerta,  
fatta d'assalto o di ribellioni, di assa-  
sini o d'eroismi, ma perenne come  
l'insanabile dissidio delle due stirpi.

Noi italiani, ora per la prima volta,  
veniamo a contatto con le grandi forze  
in cui si creano e si orientano i con-  
flitti di razza.

E per la prima volta sentiamo che,  
oltre la nostra civiltà, oltre quello che  
possiamo essere ormai il dominio  
incontrastato delle stirpi europee, oc-  
corgiamo, ancora potenti, e ricche di  
nuove forze, energie estranee ed ir-  
riducibili, che la nostra civiltà noi do-  
mina, che si ribellano, che hanno un'a-  
nima propria e nemica della nostra.

I popoli inferiori, i negri e gli indiani,  
i Paquis e gli Canachi, questi fratelli  
minori del genere umano, non li ab-  
biamo addomesticati ed uccisi. La no-  
stra equibranza ed umanitaria vita  
civile non è che la regola interna della  
nostra società, è il formulatore con cui  
ci trattiamo fra uomini bianchi. Ma  
sui confini del nostro dominio è una  
un'altra cosa.

In questo secolo di progresso e di  
luce, alle frontiere della immensa con-  
quista europea, un'avanguardia tene-  
brosa ed ignorata s'è avanzata ster-  
minando. Un oceano di scheletri bian-  
cheggianti innanzi alle insegne della  
Europa vittoriosa. Milioni di creature  
umane sono precipitati nelle tenebre.  
Interi stirpi, come gli abitanti della  
terra di Tasmania, e le tribù eroiche  
dell'America settentrionale sono dive-  
nuti nomi lugubri e vuoti, insegne  
fantastiche di popoli morti. Esse sono  
sparite innanzi a noi, senza compiere  
il lavoro loro assegnato sulla terra.

Ma non abbiamo potuto, e non po-  
tremo mai, né sterminare né assimi-  
lare questi nemici consapevoli, che  
hanno un'anima forte, tenace e con-  
vinca come la nostra.

Essi si sono fatti una fede da  
schiavi, una religione che è una mili-  
zia del pensiero, che determina il ga-  
sto, la parola, il silenzio, la vita, la  
morte, ogni palpito del cuore, ogni  
dolore ed ogni sorriso. Non potevano  
resistere che così, incofinandosi l'uno  
all'altro con le formule della più spa-  
ventosa tirannia religiosa, come i ger-  
mani si incatenavano per resistere al  
gagli di della corte latina.

Ma non abbiamo potuto, e non po-  
tremo mai, né sterminare né assimi-  
lare questi nemici consapevoli, che  
hanno un'anima forte, tenace e con-  
vinca come la nostra.

Essi si sono fatti una fede da  
schiavi, una religione che è una mili-  
zia del pensiero, che determina il ga-  
sto, la parola, il silenzio, la vita, la  
morte, ogni palpito del cuore, ogni  
dolore ed ogni sorriso. Non potevano  
resistere che così, incofinandosi l'uno  
all'altro con le formule della più spa-  
ventosa tirannia religiosa, come i ger-  
mani si incatenavano per resistere al  
gagli di della corte latina.

Essi si sono fatti una fede da  
schiavi, una religione che è una mili-  
zia del pensiero, che determina il ga-  
sto, la parola, il silenzio, la vita, la  
morte, ogni palpito del cuore, ogni  
dolore ed ogni sorriso. Non potevano  
resistere che così, incofinandosi l'uno  
all'altro con le formule della più spa-  
ventosa tirannia religiosa, come i ger-  
mani si incatenavano per resistere al  
gagli di della corte latina.

Essi si sono fatti una fede da  
schiavi, una religione che è una mili-  
zia del pensiero, che determina il ga-  
sto, la parola, il silenzio, la vita, la  
morte, ogni palpito del cuore, ogni  
dolore ed ogni sorriso. Non potevano  
resistere che così, incofinandosi l'uno  
all'altro con le formule della più spa-  
ventosa tirannia religiosa, come i ger-  
mani si incatenavano per resistere al  
gagli di della corte latina.

Essi si sono fatti una fede da  
schiavi, una religione che è una mili-  
zia del pensiero, che determina il ga-  
sto, la parola, il silenzio, la vita, la  
morte, ogni palpito del cuore, ogni  
dolore ed ogni sorriso. Non potevano  
resistere che così, incofinandosi l'uno  
all'altro con le formule della più spa-  
ventosa tirannia religiosa, come i ger-  
mani si incatenavano per resistere al  
gagli di della corte latina.

Essi si sono fatti una fede da  
schiavi, una religione che è una mili-  
zia del pensiero, che determina il ga-  
sto, la parola, il silenzio, la vita, la  
morte, ogni palpito del cuore, ogni  
dolore ed ogni sorriso. Non potevano  
resistere che così, incofinandosi l'uno  
all'altro con le formule della più spa-  
ventosa tirannia religiosa, come i ger-  
mani si incatenavano per resistere al  
gagli di della corte latina.

Essi si sono fatti una fede da  
schiavi, una religione che è una mili-  
zia del pensiero, che determina il ga-  
sto, la parola, il silenzio, la vita, la  
morte, ogni palpito del cuore, ogni  
dolore ed ogni sorriso. Non potevano  
resistere che così, incofinandosi l'uno  
all'altro con le formule della più spa-  
ventosa tirannia religiosa, come i ger-  
mani si incatenavano per resistere al  
gagli di della corte latina.

Esistono ancora.

Anche nelle vecchie colonie francesi  
il levito indistruttibile d'odio fer-  
menta ancora, e nell'Egitto che gli  
inglesi hanno salvato, col loro sangue  
dalla insurrezione Madhista, che han-  
no arricchito e fatto risorgere, la in-  
vincibile anima islamita ordina le file  
d'un partito nazionalista preoccupante  
e pericoloso.

Un giorno, forse, s'inizierà nel mondo  
una lotta mai vista. La nostra condi-  
zione attuale di fronte alla civiltà non  
europea, è quella dell'impero quando  
i Germani incominciarono ad armarsi  
alla romana.

Un giorno forse noi dovremo dif-  
endere le basi e le forme di questa vi-  
vibilità che credemmo unica, immortale  
ed intangibile, e destinata a dare al  
mondo la fine della nostra stirpe.

La dovremo difendere contro l'oscura  
e lontana minaccia orientale, contro  
l'oceano di popoli che rumoreggia ora  
nell'estrema Asia.

Ed allora, come i Romani videro i  
Galli irrequieti moltiplicarsi per via alla  
valanga dei Teutoni e dei Cimbrici, ed  
i Barbari unirsi ai Vandali, vedremo  
questa irreconciliabile anima islamita  
piagare di nuovo le sue verdi bandiere  
contro di noi, ed associarsi ai nostri  
nemici.

Perché gli uomini, talora, si per-  
donano; i popoli, mai.

L. L.

IL PORTO DI TRIPOLI

Il Museo commerciale di Venezia comu-  
nica alcune notizie intorno alle attuali  
condizioni del porto di Tripoli, dal funzio-  
namento dei vari servizi ad esso inerenti ecc.  
Nei riguardi dello scarico e carico della  
merce il comunicato dice:

«Oltre i Depositi ed i magazzini, per ora  
non ne esistono affatto, non potendosi cal-  
colare neppure il piccolo locale annesso  
alla Dogana. Ve ne sono però in progetto  
ad anche in via di costruzione: uno presso  
la Dogana della capacità di circa 7 mila  
mc.; uno presso il ponte del Banco di  
Rima, ed uno presso le banchine del Con-  
sorziato di Genova.

«E' poi anche difficile dire quali siano i  
prezzi di carico e scarico delle merci data  
la confusione oggi esistente in questi ser-  
vizi e la necessità in cui si trovano i com-  
mercianti di sbarcare subito la merce an-  
che a costo di vari sacrifici pecuniari.

«L'enorme concorrenza, in tutti i generi,  
che oggi qui esiste, ha portato un aumen-  
to sensibilissimo nella spesa; mentre fino  
a due mesi fa il trasporto a chiatte da  
bordo alle banchine costava centesimi 70  
per tonnellata (meno d'opera esclusa), og-  
gi lo stesso servizio si paga L. 1.50. La mer-  
ce d'opera poi, che prima si retribuiva a  
centesimi 80 al giorno, oggi costa da lire  
1.70 a 1.80.

«Ancora più difficile è l'elencare esatta-  
mente le spese che gravano sulle merci im-  
portate a Tripoli. Nessuna tassa di porto vi-  
vibile per ora percepita; solo esiste il dazio  
doganale in ragione dell'11.00 sul valore  
delle merci.

«Una idea delle spese complessive di scar-  
ico si può avere sapendo che l'intendenza  
militare liquida detto spese in ragione di  
lire 6 per tonnellata, che la Società nazi-  
onale dei Servizi marittimi ha il 6 febbraio  
concluso un contratto a lire 5 la tonnellata  
per trasporto da bordo piroscafo, franco  
carro in banchina.

«A proposito di movimento portuale, non  
sembra fuori luogo accennare, dice la re-  
lazione, alla grande attività esplicata in  
tutti i campi che vi hanno attinenza, dal  
Consorzio del Porto di Genova, il quale,  
oltre alla costruzione del proprio pontile  
con relativo magazzino e servizio di chiat-  
te, pensa ad istituire, quanto prima un  
servizio biennalment diretto Genova-Napo-  
li-Tripoli con vapori a 18 miglia, costando  
l'intero percorso sarà fatto in meno di 60  
ore.

«Si pensa anche, secondo a quanto si af-  
ferma, di collegare tale servizio con una  
linea costiera Tripoli-Alessandria.

«Su ciò la Missione Veneta nella Libia  
richiama particolarmente l'attenzione, giac-  
ché fuori dal movimento commerciale della  
chiata finora Venezia è completamente ta-  
labile.

«Sembra alla Missione stessa che questo  
sia problema gravissimo e tale da dover  
essere sollecitamente risolto.

«La sede di Tripoli del Museo Commer-  
ciale ha informato la Direzione centrale di  
Venezia, che a Tripoli vedremo già accor-  
date le concessioni per l'illuminazione della  
città e per la produzione del ghiaccio.

«Vi è invece libero campo per offerte  
particolarizzate in tutti i rami dei pubblici  
servizi, e verranno attualmente preferite le  
offerte riguardanti la pulizia stradale, l'infil-  
lamento delle vie, una grande lavanderia,  
la fornitura di cancelleria ai pubblici uffici  
e affiliazioni alla fagnatura della città e la  
costruzione dei pubblici edifici.

«La sede di Tripoli del Museo commer-  
ciale di Venezia darà ampi schiarimenti in  
proposito.

Carovana dispersa a cannonate

Tobruk, 17. — (Ufficiale). — Sta-  
mano essendo stata avvisata una carova-  
na nemica scortata da gente a piedi  
ed a cavallo transiente da est ad  
ovest, il forte verso la 10 aprile fu fuoco  
sopra di essa. Furono colpiti alcuni  
uomini e molti cammelli. Il rimanente  
della carovana si abbandonò ed uscì dal  
campo di tiro.

Bengasi 17. (Ufficiale). — Staman-  
che il primo battaglione del quarto  
fanteria, che faceva esercitazioni entro  
il raggio di protezione delle nostre  
opere staccate, fu fatto segno a colpi  
di fucile da parte di un paio di cen-  
tinaia di beduini usciti da Moriones.  
Il battaglione attaccò e respinse subito  
il nemico che lasciò sul campo due  
feriti leggeri.

Il comando dei turco arabi annunzia  
con un suo bando alle popolazioni che  
gli ottomani hanno invaso l'Italia e  
che le loro truppe son giunte nelle  
vicinanze di Roma.

Bengasi 17. (Ufficiale). — Staman-  
che il primo battaglione del quarto  
fanteria, che faceva esercitazioni entro  
il raggio di protezione delle nostre  
opere staccate, fu fatto segno a colpi  
di fucile da parte di un paio di cen-  
tinaia di beduini usciti da Moriones.  
Il battaglione attaccò e respinse subito  
il nemico che lasciò sul campo due  
feriti leggeri.

Il comando dei turco arabi annunzia  
con un suo bando alle popolazioni che  
gli ottomani hanno invaso l'Italia e  
che le loro truppe son giunte nelle  
vicinanze di Roma.

Bengasi 17. (Ufficiale). — Staman-  
che il primo battaglione del quarto  
fanteria, che faceva esercitazioni entro  
il raggio di protezione delle nostre  
opere staccate, fu fatto segno a colpi  
di fucile da parte di un paio di cen-  
tinaia di beduini usciti da Moriones.  
Il battaglione attaccò e respinse subito  
il nemico che lasciò sul campo due  
feriti leggeri.

Il comando dei turco arabi annunzia  
con un suo bando alle popolazioni che  
gli ottomani hanno invaso l'Italia e  
che le loro truppe son giunte nelle  
vicinanze di Roma.

Bengasi 17. (Ufficiale). — Staman-  
che il primo battaglione del quarto  
fanteria, che faceva esercitazioni entro  
il raggio di protezione delle nostre  
opere staccate, fu fatto segno a colpi  
di fucile da parte di un paio di cen-  
tinaia di beduini usciti da Moriones.  
Il battaglione attaccò e respinse subito  
il nemico che lasciò sul campo due  
feriti leggeri.

## Un attacco a Tobruck

mentre imperversava l'uragano

Tripoli, 17. — Al campo italiano a  
Tobruk è pervenuta la notizia che in  
varie parti delle bande di arabi erano  
state concentrate verso Derna, per pro-  
cedere ad un attacco generale di quella  
piazza forte. Questa notizia fu portata  
giorni sono da tre beduini, i quali,  
dichiarando di essere stanchi di com-  
battere non avevano voluto seguire i  
compagni a Derna e avevano preferito  
costringerli a prigionieri.

Invece i nostri informatori riferisco-  
no che gli accampamenti nemici si  
sono spostati nell'interno, ma a breve  
distanza, e che gli effettivi si mante-  
gono quasi inalterati.

Le affermazioni dei tre beduini par-  
vero sospette sino dal primo momento  
e dopo la constatazione della verità,  
essi si ridussero a confessare che era-  
no stati inviati dai turchi a far cre-  
dere agli italiani che a Derna si pre-  
parava una grossa sorpresa, nella spera-  
nza che da parte dei nostri si dimi-  
nuisse il presidio per aiutare quello  
di Derna, oppure che nella sicurezza  
che le forze avversarie non erano più  
temibili, si affievolisse la diligenza  
della difesa.

L'ingenuo piano essendo andato com-  
pletamente a vuoto il nemico ha ri-  
preso a molestare le nostre trincee,  
specialmente nella notte e approfittando  
del maltempo.

L'ultimo attacco avvenne contro la  
ridotta N. 1 costruita sulla cima di una  
scarpata naturale al disopra della lo-  
calità detta Tumulus. L'attacco si pro-  
nucciò con vigore mentre infuriava una  
forte tempesta. Alcuni gruppi assal-  
larono le nostre posizioni a 400 metri  
con un fitto fuoco di fucileria, ma ben  
riparati dalle accidentalità del terreno  
frustrando così gli effetti del nostro  
fuoco. La violenza delle raffiche che  
batterono in pieno viso i nostri soldati  
contribuivano a diminuire l'efficacia  
della nostra difesa. L'attacco era con-  
dotto con grande vigore, ma gli im-  
pedimenti sparsi sul suolo e il fuoco  
di 4 delle nostre mitragliatrici costrin-  
sero finalmente il nemico a ripiegare  
in grande disordine, lasciando sul ter-  
reno una trentina di morti.

Da parte nostra nessuna perdita.

Importante ricognizione

compiuta dagli ascari

Tripoli, 17. — Un plotone di ascari  
eritri si è spinto stamane ad una  
ardita ricognizione rasentando quasi  
i posti del nemico a Zanzur. Gli ascari  
hanno fatto utilissimi riconoscimenti.

Anche a Derna

si costituisce un nucleo

di milizia indigena

Tripoli, 17. — Il comando di Derna  
ha ricevuto molte domande di indi-  
geni che chiedono di essere arruolati  
come zapti. Non è improbabile che si  
finisca per istituire anche colà un  
piccolo nucleo di milizia indigena, come  
già si è praticato a Bengasi con buoni  
risultati.

Il generalissimo sul campo

A TRIPOLI NESSUNA NOVITÀ

Tripoli 18. (Ufficiale). — Il generale  
Caneva è arrivato stamane ed a ri-  
preso il comando del corpo di spedi-  
zione. Nessuna novità nella situazione  
generale. Il tempo si è rimesso al  
buono. Il mare ha migliorato.

Ricognizioni eseguite ieri dai due  
reggimenti di cavalleria non hanno  
segnalato alcuna novità.

Numerosi profughi giunti da Ben  
Gashir confermano che i Tarbuna  
hanno sostituito gli Halamme e gli  
Hagara a Suani Ben Gencia.

In seguito al timore che i primi  
diartassero verso Tripoli il capo Sol  
El Nasser ha saccheggiato una carova-  
na proveniente dal Fezzan diretta  
al Garian con viveri. Il capo El Ess  
avrebbe lasciato il campo. Il tempo  
accenna a migliorare.

DON JAIME DI BORBONE

AL CAMPO TURCO

Gabes 18. — Don Jaime di Borbone  
ha lasciato Gabes. Egli si recherà  
come turista a visitare il campo turco  
di Azizau.

Gli ottomani hanno invaso l'Italia!

Bengasi 17. (Ufficiale). — Staman-  
che il primo battaglione del quarto  
fanteria, che faceva esercitazioni entro  
il raggio di protezione delle nostre  
opere staccate, fu fatto segno a colpi  
di fucile da parte di un paio di cen-  
tinaia di beduini usciti da Moriones.  
Il battaglione attaccò e respinse subito  
il nemico che lasciò sul campo due  
feriti leggeri.

Il comando dei turco arabi annunzia  
con un suo bando alle popolazioni che  
gli ottomani hanno invaso l'Italia e  
che le loro truppe son giunte nelle  
vicinanze di Roma.

Bengasi 17. (Ufficiale). — Staman-  
che il primo battaglione del quarto  
fanteria, che faceva esercitazioni entro  
il raggio di protezione delle nostre  
opere staccate, fu fatto segno a colpi  
di fucile da parte di un paio di cen-  
tinaia di beduini usciti da Moriones.  
Il battaglione attaccò e respinse subito  
il nemico che lasciò sul campo due  
feriti leggeri.

Il comando dei turco arabi annunzia  
con un suo bando alle popolazioni che  
gli ottomani hanno invaso l'Italia e  
che le loro truppe son giunte nelle  
vicinanze di Roma.

Bengasi 17. (Ufficiale). — Staman-  
che il primo battaglione del quarto  
fanteria, che faceva esercitazioni entro  
il raggio di protezione delle nostre  
opere staccate, fu fatto segno a colpi  
di fucile da parte di un paio di cen-  
tinaia di beduini usciti da Moriones.  
Il battaglione attaccò e respinse subito  
il nemico che lasciò sul campo due  
feriti leggeri.

Il comando dei turco arabi annunzia  
con un suo bando alle popolazioni che  
gli ottomani hanno invaso l'Italia e  
che le loro truppe son giunte nelle  
vicinanze di Roma.

Bengasi 17. (Ufficiale). — Staman-  
che il primo battaglione del quarto  
fanteria, che faceva esercitazioni entro  
il raggio di protezione delle nostre  
opere staccate, fu fatto segno a colpi  
di fucile da parte di un paio di cen-  
tinaia di beduini usciti da Moriones.  
Il battaglione attaccò e respinse subito  
il nemico che lasciò sul campo due  
feriti leggeri.

## La guerra nel Mar Rosso

Le navi neutre che hanno toccato Kofeida

ROMA, 18 (Ufficiale). — Contrariamente  
alle notizie della stampa, solamente 3 pi-  
roscafi ebbero l'autorizzazione di recarsi ad  
Hodeida dopo iniziato il blocco: il piros-  
cato inglese Tuma per ritirare gli agenti  
commerciali di qualsiasi nazionalità neutrale  
il piroscafo inglese «Wodoco» per ritirare  
i sudditi britannici, un piroscafo delle Mes-  
saggeries maritimes per ritirare i sudditi  
francesi. Il console germanico si trova a  
bordo del piroscafo «Tuma».

Sambuchi catturati - La rivolta nello Yemen

NAPOLI, 18. — Proveniente da Durban  
Aden, Suez è giunto il piroscafo inglese  
«Glasgow» a bordo del quale erano alcuni  
viaggiatori italiani reduci dall'Britia. Essi  
hanno detto che la regina aveva «Piemonte»  
che incrocia nelle acque del mar Rosso,  
ha catturato giorni sono 8 sambuchi carichi  
di armi. Hanno anche narrato che la rivolu-  
ta nello Yemen contro i turchi procede a  
grandi passi, i rivoltosi hanno cannoni ed  
ottimi e numerosi fucili acquistati in un  
lungo periodo di tempo.

Il «Glasgow» durante la sua rotta fu  
fermato dall'inc

# La morte di Aehrenthal

Vienna, 17. — Il conte di Aehrenthal è entrato in agonia stasera alle 9.30 e morì alle 9.45.

Il conte di Aehrenthal nato nel 1856 iniziò la sua carriera diplomatica nel 77, nell'83 era già consigliere d'ambasciata a Pietroburgo. Fu quindi ministro plenipotenziario in Romania e nel 1899 ambasciatore a Pietroburgo; e finalmente nel 1908 era chiamato a dirigere la politica estera del suo paese.

A lui l'Austria deve tutta la sua politica nei balcani. Egli nel 1908 ottenne dalla Turchia il permesso di costruire la ferrovia di Mitrovizza, e finalmente il 5 ottobre 1908 veniva proclamata l'annessione della Bosnia-Erzegovina: quel famoso colpo di stato che tanto impressionò tutta l'Europa.

Nel riguardi della sua politica con l'Italia, il conte di Aehrenthal fu profondamente convinto dell'importanza che la nostra azione ha sulla Triplice ed agì di conseguenza. A lui si devono le dimissioni del capo di stato maggiore generale Conrad, violento ed ostinato nemico degli italiani.

I giornali di Roma così parlano del grande statista austriaco:

Il «Messaggero» scrive: Il conte di Aehrenthal è morto nell'uniforme di ministro degli esteri come Schwarzenberg e Haymerle ed ha lasciato nella politica del suo paese una impronta profonda che il successore non potrà cancellare. Il nuovo reggitore della politica estera ha la strada segnata. La politica di Aehrenthal non rappresenta un passato; essa ha la forza di un testamento.

La «Vita» scrive del conte Aehrenthal che seppe condurre l'impero a una attività diplomatica maggiore di quella esercitata da tempo e che si accrebbe insieme alla fortuna del suo stato.

Noi dobbiamo ricordare con grande simpatia l'opera spesa per l'alleanza cordiale con l'Italia alleanza che si trovò così a difendere dagli assalti

della parte più conservatrice e ciò pur essendo certo che nessuna intemperanza e nessuna malavolenza riescono a rompere quei vincoli che sono ribaditi dall'evidenza immutabile di comuni interessi.

## IL SUCCESSORE

Vienna 18 — Il conte Leopoldo Berchtold è stato nominato ministro degli esteri.

## LE CONDOGLIANZE DEL NOSTRO GOVERNO

Roma 18 — In occasione della morte di Aehrenthal il Re ha inviato un telegramma all'imperatore d'Austria e le condoglianze alla vedova.

L'on. Presidente del Consiglio apprese la notizia della morte di Aehrenthal ha inviato il seguente telegramma:

«Duca Avarna, Ambasciatore Italia, Vienna;

«Prego V. E. voler presentare al governo e alla famiglia le mie più vive condoglianze per l'imatura morte del conte Aehrenthal amico costante e leale della nazione italiana.

F.to: Presidente Consiglio Ministri

Giulini».

Il ministro degli esteri di San Giuliano ha inviato al barone Muller capo-segretario del ministro austro-ungarico degli esteri il seguente telegramma:

«Ho appreso colla più profonda dolorosa emozione la triste notizia e il ricordo delle ore tanto piacevoli quanto utili che passai con lui resterà impresso nella mia memoria e nel mio cuore. I rapporti ogni giorno più cordiali e più intimi tra i due paesi amici ed alleati continueranno a stringersi e consolidarsi e la memoria del conte Aehrenthal che ha tanto contribuito a questa nobile missione sarà per sempre venerata. Pregovi voler esprimere alla sua famiglia e a tutti coloro che la sua morte getta nel dolore i miei sentimenti di condoglianza che sono divisi dal governo reale e da tutta la nazione italiana».

grandiosi lavori ferroviari in corso, vale ad assumere per il servizio postale una notevole importanza).

Il percorso complessivo giornaliero delle quattro proposte diligenza è di Km. 132, in confronto dei 142 Km. percorsi dalle tre vecchie diligenze, oltre l'economia degli attuali proce-

di pedoni da Vito ad Anduins, da Cornino a Forlana e da S. Daniele a Ragogna che percorrono complessivamente non meno di 52 Km. al giorno, e ciò pure estendendo a due volte al giorno il servizio per gli uffici di

Pianzo, Cornino, Flagogna, Forlana, Casacchio, Anduins, Vito e Clauzetto, nonché a S. Daniele e Ragogna, (oggi esclusi dal servizio) limitandosi solo per Pianzo, ad una volta al giorno.

Con tale sistemazione si risparmierebbe inoltre il proce-

di di Pianzo alla stazione, nonché l'attuale smistamento all'Ufficio postale di Spilimbergo, col conseguenti ritardi e disagi.

Tale servizio risponderebbe inoltre al pressante bisogno di una corrispondenza diretta e rapida fra i paesi della destra e della sinistra del Tagliamento, per la quale si vedono oggi costretti a ricorrere a mezzi, che non sono nell'interesse loro, né dall'Amministrazione postale stessa, bisogno che si farà sentire ancor più, non appena verrà iniziato il servizio merci alla stazione di Pianzo, per il pronto recapito degli avvisi ferroviari, ai d'attestati oltre il Tagliamento, cosa che interessa sommamente anche l'Amministrazione Militare per i forti di Ragogna e le guarnigioni di S. Daniele.

Il servizio così sistemato sarebbe di piena soddisfazione del pubblico, dei passeggeri e quindi dei proce-

di, che nell'attuale servizio vedono, e non a torto, la loro rovina economica. Per non aggravare poi l'Amministrazione postale, né i portellieri, la distribuzione della posta a domicilio, potrebbe farsi come per il passato, lasciando la cura a chi interessa, di ritirare ai rispettivi Uffici postali la corrispondenza in arrivo colle nuove corse.

Speriamo che queste nostre modestissime e sennate proposte, possano venire accolte, nel caso non lo fossero quelle del «Paese» del 13 c. m.

X. V.

da S. Vito al Tagliamento

Da un veglione all'altro

18. — Ieri sera ebbe luogo al nostro Teatro il grande Veglione pro-

mo del Circolo «Pro cultura» a beneficio della Congregazione di Carità e delle biblioteche circolanti.

Il teatro era stato trasformato in un'oasi tripolitana di bellissimo effetto.

Molte le signore e signorine, tra cui alcune toilette elegantissime, intervenute a dar splendore alla bellissima festa. Non si conosce ancora l'esito finanziario della festa.

Domani sera, ultimo lunedì, ad iniziativa della Società Sportiva «Labor» avrà luogo una grande veglia ciclistica alla quale auguriamo il più vivo successo.

## da Savignano

### Uno scherzo finito male

Nel pomeriggio di ieri alcuni contadini di qui erano intenti al travaso del vino nella cantina dei co. Organini-Martina, quando per ischerzo certi Sclauzaro Ermenegildo trantacquinone e Sclauzaro Guglielmo di diciott'anni, intrapresero fra loro a lottare. L'Ermenegildo, caduto a terra, tentò con uno sforzo di rialzarsi; ma invece, messa una gamba in malo modo, si ebbe la frattura della stessa al terzo inferiore.

Il dott. Guidetti che lo curò, lo dichiarò guaribile in tre mesi, salvo le solite complicazioni.

Quale assistente alla medicazione e fasciatura era l'altro lottatore, «più fortunato», lo Sclauzaro Guglielmo.

## da Attimis

Per i morti e feriti in Africa

Elenco delle somme versate alla Banca d'Italia, destinate al Soccorso delle famiglie dei soldati morti e feriti nella guerra italo-turca.

Attimis (Comune) lire 100, Cassa Rurale 50, Attimis (Capoluogo) (Privati) 81.35, Racchiuso 48.12, Forame 32.85, Subit 58.30, Porzus 25.03, Clap 45.60 — Totale lire 432.95.

## da Cliviale

### Carnovale agli spaccati

18 — Il veglione della scorsa notte ebbe un esito inaspettato per il concorso ed il brio delle numerosissime maschere intervenute.

L'orchestra, diretta dal bravo Tommasini, si fece veramente onore e sfoggiò varie volte ipsestienti richieste di «bis» per i migliori ballabili del nuovo repertorio.

Martedì sera, ultimo di carnevale, nella vasta sala «Al Friuli» seguirà una grande veglia di chiusura.

Suonerà l'orchestra Tommasini.

Per mercoledì, primo di Quaresima, si prevede un grande concorso a Rubignacco e Carrara per la tradizionale passeggiata.

## Morte improvvisa

Ieri nella vicina Rubignacco cessava di vivere, colto da improvviso male, certo Luigi Pirioni fu Gio. Butta di anni 33 terrazzolo.

Sul luogo furono le autorità per le incombenze di legge.

Dopo le solite formalità legali, il cadavere venne seppellito.

## da Paluzza

Preceduta in un torrente e muore

18. Certo Pontel Antonio di 88 anni tornava ieri sera a Cleulis, ma data l'oscurità della notte precipitò sul ponte del Cleulis nel torrente sottostante sfasciandosi il cranio. Venne poco dopo trovato cadavere.

Sul luogo per le constatazioni di legge si recarono le autorità.

## da Meduno

### Alta Società Operaia

18. Giovedì scorso la nostra Società operaia festeggiò il decimo anno di fondazione.

I soci si recarono la mattina a Navarosa ove s'incontrarono con i soci di quella consorella e ivi il presidente G. B. Giordani pronunciò un discorso d'occasione. Segui una banchetta dopo la quale la numerosa comitiva tornò a Meduno.

Alle 13 tutti si raccolsero a banchetto durante il quale seguirono nuovi brindisi.

## da Codroipo

### Alla Banca Cooperativa

18 — Quest'oggi seguitò l'assemblea annuale dei soci della Banca Cooperativa. Erano intervenuti una cinquantina di azionisti. Dalla relazione del Consiglio d'amministrazione e da quella dei sindaci risultano le floride condizioni della Banca che va sempre più facendosi strada, allargando di molto la cerchia degli affari.

Dopo alcune osservazioni venne approvato all'unanimità il bilancio del 1911 ed a piedi tutti furono riconfermati in carica i consiglieri e sindaci effettivi e supplenti scaduti.

## da Pordenone

### «Primavera»

18. Il grande Veglione «Primavera» indetto per ieri ha avuto un esito così favorevole che nessuno pur vi avrebbe pensato.

Tutta l'aristocrazia pordenonese e dei dintorni intervenne: le numerose signore e signorine stoggiavano abbigliamenti di gran lusso.

Poche le maschere.

Vi manderò tra giorni notizia del l'esito finanziario che indubbiamente è stato soddisfattissimo.

## da Palmanova

### Veglione

19. Sabato scorso ebbe luogo al nostro «Gustavo Modena» un grande veglione per spettacolo d'opera.

L'esito finanziario è stato brillante. Numerose le maschere, in eleganti e lussuosi costumi, che portarono alla festa un'onda scapigliata di allegrezza.

## da Poesia

### La nomina

Il nostro Consiglio Comunale, con decreto prefettizio è stato sciolto: a reggere il Comune interinalmente lo nominò l'egregio sig. Guido Micheli, con le funzioni di commissario prefettizio.

## Gineta Provinciale Amministrativa

(Solita del 7 febbraio 1912)

Aziari approvati — Cividade. Assegno personale al segretario. — Moggi. Concessione piante alla ditta Miceli. — Condonato. Affranco beni ecclesiastici. Preco. Concessione piante a Meschia Giovanni. — Erio Casso. Utilizzazione piante rosine. — Tolmezzo. Concessione combustibile ai frazionisti di Cazzoso. Domanda frazionisti di Cazzoso per combustibile. — Treppo Carnico. Lignullo. Aumento stipendio al medico comunale. — Montebelluna. Cella. — Palmanova. Cassa pensioni impiegati comunali: fogli di detrazione. — Muzzana. S. Giorgio di Nogaro. Porpetto. Aumento stipendio al veterinario comunale. — Feltre. Umberto. Aumento stipendio al medico. — Vivaro. Posa pubblica: letture. Deserto per aumento percentuale. — Paluzza. Vendita lotti boschi Pradati. — Quella Muesi. Questo del Vito, Saleto, Sotto Farnese, Rio Mals. — S. Vito al Tagliamento. Svincolo cauzione esattore. — Bagnaria Arsa. Spese impianto Cabina telefonica. Scelle. Istruzione s-zione mobili al lavoro nell'ospedale Civile.

Decisioni varie — Udine. Pensione al vigile Terzian Natale. Non ha provveduto da prendere. — Moruzzo. Condotta medica: trasformazione da libera in piena. Non approvata. — Osnago. Tassa esercizio. Accoglimento parti e ricorsi di Chiaradà e Zanetti e di Chiaradà Antonio; respingendo i ricorsi del F.lli Chiaradà e di Lucchese Francesco e C. — Codroipo. Movimento Rivoltone. Trivignano. Bagnaria Arsa. Porcia, Marna, no. Vivaro. Cauris. Bilanci preventivi 1912. Autorizza l'eccezione della sovrimposta.

Belluno. — Finisce. Regolamento organico impiegati. — Pagnacco. Idem giunta comunale e stradale. — Bures. Domanda per combustibile di Fabbro Gio Battista. — Montebelluna. Cella. Bilanci 1912.

Bandi d'Italia 1476.25 Ferrovie Medit. 413.87 Ferrovie Merid. 601.12 Società Veneta 158.50 C.A.M.B. (obseques a vista)

Francia (oro) 100.73 Pietroburgo (rubli) 268.68 Londra (sterline) 25.44 Romania (lei) 99.80 Germania (mar.) 124.12 Navayor (dol.) 6.19 Austria (corone) 106.62 Turchia (lire tur.) 32.82

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 1902

5 1/2 0/0 netto 1902

6 0/0

AZIONI

Bandi d'Italia 1476.25 Ferrovie Medit. 413.87 Ferrovie Merid. 601.12 Società Veneta 158.50 C.A.M.B. (obseques a vista)

Francia (oro) 100.73 Pietroburgo (rubli) 268.68 Londra (sterline) 25.44 Romania (lei) 99.80 Germania (mar.) 124.12 Navayor (dol.) 6.19 Austria (corone) 106.62 Turchia (lire tur.) 32.82

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 1902

5 1/2 0/0 netto 1902

6 0/0

AZIONI

Bandi d'Italia 1476.25 Ferrovie Medit. 413.87 Ferrovie Merid. 601.12 Società Veneta 158.50 C.A.M.B. (obseques a vista)

Francia (oro) 100.73 Pietroburgo (rubli) 268.68 Londra (sterline) 25.44 Romania (lei) 99.80 Germania (mar.) 124.12 Navayor (dol.) 6.19 Austria (corone) 106.62 Turchia (lire tur.) 32.82

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 1902

5 1/2 0/0 netto 1902

6 0/0

AZIONI

Bandi d'Italia 1476.25 Ferrovie Medit. 413.87 Ferrovie Merid. 601.12 Società Veneta 158.50 C.A.M.B. (obseques a vista)

Francia (oro) 100.73 Pietroburgo (rubli) 268.68 Londra (sterline) 25.44 Romania (lei) 99.80 Germania (mar.) 124.12 Navayor (dol.) 6.19 Austria (corone) 106.62 Turchia (lire tur.) 32.82

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 1902

5 1/2 0/0 netto 1902

6 0/0

AZIONI

Bandi d'Italia 1476.25 Ferrovie Medit. 413.87 Ferrovie Merid. 601.12 Società Veneta 158.50 C.A.M.B. (obseques a vista)

Francia (oro) 100.73 Pietroburgo (rubli) 268.68 Londra (sterline) 25.44 Romania (lei) 99.80 Germania (mar.) 124.12 Navayor (dol.) 6.19 Austria (corone) 106.62 Turchia (lire tur.) 32.82

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 1902

5 1/2 0/0 netto 1902

6 0/0

AZIONI

Bandi d'Italia 1476.25 Ferrovie Medit. 413.87 Ferrovie Merid. 601.12 Società Veneta 158.50 C.A.M.B. (obseques a vista)

Francia (oro) 100.73 Pietroburgo (rubli) 268.68 Londra (sterline) 25.44 Romania (lei) 99.80 Germania (mar.) 124.12 Navayor (dol.) 6.19 Austria (corone) 106.62 Turchia (lire tur.) 32.82

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 1902

5 1/2 0/0 netto 1902

6 0/0

AZIONI

Bandi d'Italia 1476.25 Ferrovie Medit. 413.87 Ferrovie Merid. 601.12 Società Veneta 158.50 C.A.M.B. (obseques a vista)

Francia (oro) 100.73 Pietroburgo (rubli) 268.68 Londra (sterline) 25.44 Romania (lei) 99.80 Germania (mar.) 124.12 Navayor (dol.) 6.19 Austria (corone) 106.62 Turchia (lire tur.) 32.82

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 1902

5 1/2 0/0 netto 1902

6 0/0

AZIONI

Bandi d'Italia 1476.25 Ferrovie Medit. 413.87 Ferrovie Merid. 601.12 Società Veneta 158.50 C.A.M.B. (obseques a vista)

Francia (oro) 100.73 Pietroburgo (rubli) 268.68 Londra (sterline) 25.44 Romania (lei) 99.80 Germania (mar.) 124.12 Navayor (dol.) 6.19 Austria (corone) 106.62 Turchia (lire tur.) 32.82

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 1902

5 1/2 0/0 netto 1902

6 0/0

AZIONI

Bandi d'Italia 1476.25 Ferrovie Medit. 413.87 Ferrovie Merid. 601.12 Società Veneta 158.50 C.A.M.B. (obseques a vista)

Francia (oro) 100.73 Pietroburgo (rubli) 268.68 Londra (sterline) 25.44 Romania (lei) 99.80 Germania (mar.) 124.12 Navayor (dol.) 6.19 Austria (corone) 106.62 Turchia (lire tur.) 32.82

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 1902

5 1/2 0/0 netto 1902

6 0/0

AZIONI

Bandi d'Italia 1476.25 Ferrovie Medit. 413.87 Ferrovie Merid. 601.12 Società Veneta 158.50 C.A.M.B. (obseques a vista)

Francia (oro) 100.73 Pietroburgo (rubli) 268.68 Londra (sterline) 25.44 Romania (lei) 99.80 Germania (mar.) 124.12 Navayor (dol.) 6.19 Austria (corone) 106.62 Turchia (lire tur.) 32.82

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 1902

5 1/2 0/0 netto 1902

6 0/0

AZIONI

Bandi d'Italia 1476.25 Ferrovie Medit. 413.87 Ferrovie Merid. 601.12 Società Veneta 158.50 C.A.M.B. (obseques a vista)

Francia (oro) 100.73 Pietroburgo (rubli) 268.68 Londra (sterline) 25.44 Romania (lei) 99.80 Germania (mar.) 124.12 Navayor (dol.) 6.19 Austria (corone) 106.62 Turchia (lire tur.) 32.82

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 1902

5 1/2 0/0 netto 1902

6 0/0

AZIONI

## Rubrica commerciale

### Convenzione dei creditori di Sorà

Il Giudice Delegato del fallimento di Luigi Sorà - pasticcieri - residente in Udine ha fissato per lunedì 26 corrente alle ore 3 pom. l'adunanza dei creditori nel suo ufficio al Tribunale di Udine, per versare sull'avanzata proposta di concordato al 32 per cento colla garanzia dei fratelli Giovanni e Federico Sorà fu Giovanni fino alla somma depositata di L. 2025. — corrispettamente alla cessione di una quota sulla eredità paterna e materna e sui beni stabiliti acquistati in comune.

### Al maestro benemerito

Il Ministero con decreto del 25 gennaio assegna il diploma di benemerito di primo grado con la medaglia d'oro alla maestra Conteghi Maddalena, insegnante nella prima classe mista di Gemona, Marigo Giordana vet. Pellarini già insegnante nella scuola superiore femminile di S. Daniele Mariani Maria già insegnante nella scuola femminile Forai di Sotto, Moro de Gilla Maria insegnante nella classe seconda e 3 femminile di Paluzza.

### Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 febbraio 1912

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 1902

5 1/2 0/0 netto 1902

6 0/0

AZIONI

Bandi d'Italia 1476.25 Ferrovie Medit. 413.87 Ferrovie Merid. 601.12 Società Veneta 158.50 C.A.M.B. (obseques a vista)

Francia (oro) 100.73 Pietroburgo (rubli) 268.68 Londra (sterline) 25.44 Romania (lei) 99.80 Germania (mar.) 124.12 Navayor (dol.) 6.19 Austria (corone) 106.62 Turchia (lire tur.) 32.82

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 1902

5 1/2 0/0 netto 1902

6 0/0

AZIONI

Bandi d'Italia 1476.25 Ferrovie Medit. 413.87 Ferrovie Merid. 601.12 Società Veneta 158.50 C.A.M.B. (obseques a vista)

Francia (oro) 100.73 Pietroburgo (rubli) 268.68 Londra (sterline) 25.44 Romania (lei) 99.80 Germania (mar.) 124.12 Navayor (dol.) 6.19 Austria (corone)



## ALFETINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 11 al 17 febbraio

**Pubblicazioni di matrimonio.** — Ugo Zausser falegname con Luigia Omegaro assalunga - Virgilio Spagno guardia frangi con Caterina Balassi sarta - Nicolò Montanaro fornellassi sarta con Angela Mologni cameriera - Carlo Cattaneo maniscalco con Elisabetta Fornis casalinga - Valentino Treu orologiaio con Adelaide Moro casalinga - Giovanni Del Conte cocchiere con Luigia Forte cameriera - Ermegildo Cosulich impiegato con Emilia Aspersi casalinga - Giovanni Casasso operaio di ferreria con Italia Lorenzani villica - Fedele Bisello agente ferroviario con Eugenia di Gasparo casalinga.

**Matrimoni.** — Primo Carrara falegname con Elisa Pittana tessitrice - Rolando Gobessi muratore con Angela Pegoraro zolfanella - Giovanni Aruglio facchino con Maria Zilli condottina - Gio. Batta Del Torre muratore con Giuditta Coseano contadina - Beniamino Bertossi falegname con Nilina Zilli casalinga - Renzo Mucchio argentiere con Angela Catapan casalinga - Vittorio Fasani calzolaio con Emilia Di Biaggio sarta - Giuseppe Rizzoli possidente con Maria Carlini casalinga - Gellio Cassi regio professore con Caterina Riva Vuga possidente - Ott. Giovanni Cosulich, avv. con Lorenzina Cugchi agiata - Alfonso Benetti libraio con Angela De Piero operaia.

Giovanni De Cecco agricoltore con Silvia Colussi tessitrice - Pietro Zausser bandito con Elvira Vida operaia - Giuliano Rizzo muratore con della Simionato casalinga - Ettore Van gento di commercio con Maria Panigutti sarta - Mario Beltrame falegname con Domenica Antonia Panigutti casalinga - Felice Cogli mogaio con Maria Cipoue contadina - Angelo Gordini agricoltore e Angelina Marchiol casalinga - Attilio Galeffi capostazione ferroviario con Giulia Micholazzi operaia - Giuseppe Modotti agricoltore con Maria Terezzi operaia - Quinto e Michela agricoltore con Matilde Ventini casalinga - Luigi Moro biello con Albina Franzolini sarta.

**Morti.** — Nobile Mario Antonio de senier fu Girolamo d'anni 70 pensionato - Teresa Nigri-Florito di Francesco d'anni 51 casalinga - Noemi Tosi di Pietro d'anni 14 casalinga - Luigi Pignani di Innocente d'anni 14 illica - Lucia Zompiocchi ved. Chiochi Antonio d'anni 85 casalinga - Michele Romano di Ricciardi di giorni 5 - Gerardo Merlino di Arnoldo di mesi 10 - Francesco Rosolen fu Giovanni d'anni 2 conciapelli - Antonio Bin fu Pietro d'anni 25 calzolaio - Irma Minisini di Luigi d'anni 18 operaia - Anna Masini di Braida fu Tomaso d'anni 38 casalinga - Elisabetta Bozzani fu Felice d'anni 71 casalinga - Emilio Dossi Luigi d'anni 28 muratore - Giovanni Conti fu Carlo d'anni 21 argenteo - Giovanni Franchini fu Giovanni d'anni 37 giornaliero - Giovanni di Fabbro fu Pierantonio d'anni 85 possidente - Renato Stella di Giuseppe di mesi 7.

Totale 17 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni - Nati N. 31.

## CARNEVALE

## Il Veglionissimo degli Studenti

La parola successo riferita al Veglionissimo degli studenti non adombra che assai volentieri la verità. Più che una serata quella di sabato è stata trionfale, in tutti i più vari e più sottili elementi si creano la gioia si riunirono e si armonizzarono mirabilmente, sicché tutti ne furono come sollevati in un'atmosfera vibrante che la musica deliziosa che seguiva il ritmo del ballo, luminosa più che la luce delle luci, pioveva dalle grandi lampade elettriche, e nei mille profumi moltiplici, affascinanti come la magia che si sprigionava dagli occhi e dai sorrisi ricciantanti di sotto le maschere.

Gli spiriti più obliqui, anche i misantropi che i vecchi non avrebbero rimati, vi si unirono, la gioia questa dei più gli uomini seguono per mille diverse vie si sarebbe mossa, amante e dominatrice suprema. Lo spettacolo godersi sabato sera, uno dei quadri ammirabili che sembrano usciti dalla più folle fantasia di pittore: i colori, il gioco delle luci, gli atteggiamenti delle persone, le vesti ricche e bizzarre, tutto ciò che è turbinoso che è in platea d'un tratto allorché si balla, si componevano in una armonia meravigliosa e strano, che si sarebbe dato il segno d'un ebbro di colore, se non fosse stata una realtà presente e viva.

E ad accrescere la bellezza dell'insieme, mirabilmente l'addobbo, immaginato dal cav. Calligaris, insuperato maestro dell'arte della decorazione.

Il motivo di colore era dato da una vivida gradazione di viola che si armonizzava perfettamente a tutto l'ambiente, e a quello intorno da una serie di grappoli di fiori colorati da lampadine elettriche di colori armonicamente a formare delle girlande correnti lungo i parapetti dei palchi. Ottima l'orchestra che suonò egregiamente e gli altri ballabili anche due dei valzer composti per l'occasione: «La Paroncella» di sig. Pischiutta e «Su le dune del deserto» di sig. Garzoni.

Stanzosa l'illuminazione fornita dalla ditta Agnelli, ottimo l'ordine.

## Al circolo familiare

Questa sera al circolo familiare avrà luogo un festino di famiglia.

## TEATRO MINERVA

## Cavalcata di lusso

Per chiudere la serie dei grandi veglioni il sig. Bernasconi ha voluto quest'anno ridare l'antico lustro alla «tradizionale festa dei Fiori», non badando alla spesa e al lavoro. Un vero tour de force sta compiendo l'impresa per trasformare il teatro in un giardino incantato. Una sera truppe di giardinieri, elettricisti e fioristi, venute anche da Trieste, lavorano nervosamente per compiere il miracolo.

Il veglione di stasera resterà memorabile e per la quantità e il genere del pubblico e per l'addobbo. Il teatro si può dire, è sparito... siamo all'aperto, al sole di mezzogiorno, in un incantevole sorriso di luce, in mezzo a una deliziosa selva fiorita. Non mancano che poche ore e tutti potranno accertarsi che la ricreazione non è esagerata.

## RECCARDINI E PICCININI UDINE

## Ultime novità per Carnevale

Assortimento di Biancheria comune e di lusso per corredi di Sposa e da Casa. - Prezzi mitissimi. - CONFEZIONI SU MISURA -

## Ultime notizie

## Il comizio di Milano contro la guerra

Milano, 18 — Oggi alle 15, nella Casa del Popolo, seguì l'annunciato comizio contro la guerra, promosso dai socialisti.

Presiedeva l'onor. Rigola che pronunciò il discorso d'apertura.

Parlarono quindi Francesco Cicotti, e Paggi che propose d'abbattere l'agitazione contro la guerra a quella «protesta politica».

Presero la parola i deputati socialisti, on. Camparozzi, Bentini e Musatti.

Bussi portò a nome della direzione del partito, a Loda per i rivoluzionari.

Parlò per ultimo l'on. Turati che fu applauditissimo.

Venne quindi approvato un ordine del giorno con il quale si afferma la necessità d'un'energica opposizione al ministero che ostacola la conclusione della pace, di negare la ratifica al decreto d'annessione, negare ogni concessione di crediti per spese militari, proporre una tassa sugli abbeccati per fronteggiare le spese di guerra, chiedere la concessione di una indennità alle vittime proletarie.

Finito il comizio la folla si riversò in Via San Damiano a fare una dimostrazione di simpatia all'«Avanti!».

L'on. Treves si affacciò e pronunciò un discorso contro la guerra.

L'on. Ferri inaugura la scuola

## d'applicazione giuridica criminale

ROMA 18 — Alla Università si è inaugurata la scuola di applicazione giuridica criminale. Erano presenti il Ministro della P. I. on. Credaro col sotto segretario on. Vicini, il Ministro di Grazia e Giustizia on. Finocchiaro Aprile, il Ministro dei Lavori Pubblici on. Sacchi, il Rettore dell'Università prof. Tonelli il sindaco Nathan molti professori, alunni ed invitati. L'on. Ferri ha detto il suo discorso inaugurale, rilevando l'importanza e la necessità di tale scuola per abituare i giovani all'osservazione pratica della maggiore panga sociale: la delinquenza.

L'oratore fu vivamente applaudito.

## L'Austria proibisce di vendere oggetti a favore della Lega Nazionale

Una lettera dell'I. R. Ministero delle finanze austriaco, in seguito all'intervento di quel ministro degli interni proibisce la vendita negli spacci di tabacchi in tutta la Dalmazia di qualsiasi oggetto della lega nazionale.

Come è noto, la vendita di fiammiferi, cartoline, carta da lettera, candele o tubetti per sigarette, promette alla lega nazionale un reddito annuo netto di parecchie migliaia di corone.

Non consta che la stessa misura sia stata presa anche in altre provincie italiane. Il grave provvedimento che colpisce gli italiani, ha prodotto enorme impressione, anche perché invece resta libera la vendita negli spacci di tabacchi degli oggetti di conestrali istituzioni croate, serbe e tedesche sovvenzionate apertamente dalla Russia e dalla Germania.

## Grave incidente ferroviario a Catanzaro

## Un morto

Ci telegrafano da Catanzaro, 18 mattina:

Stamane alle 4.15 il treno diretto 847 partito da Catanzaro Marina per Reggio Calabria, a causa di un falso scambio anziché proseguire sul binario libero è entrato in un binario ingombro di carri fermi.

Nell'urto il macchinista Olivieri è rimasto ucciso; vi sono stati inoltre parecchi feriti e ferite lievemente. I danni al materiale non sono ancora accertati ma sono assai notevoli. L'urto è avvenuto a poca distanza dalla stazione di Catanzaro Marina.

## Vani sforzi del Governo ottomano per calmare le sedizioni politiche dell'impero

Agente 18 — L'agenzia di Atene ha da Costantinopoli:

Cosmitta deputato uscente della Camera Ottomana è stato condannato, come è noto, dal consiglio di guerra a 4 mesi di carcere per articoli pubblicati sul giornale soppresso «Phon».

Questa condanna che segue altre condanne e la fuga del deputato Hareddin Ismail Hakki prova come il programma del comitato Unione e Progresso tenda a colpire i capi dell'opposizione. I tre deputati suddetti appartenevano infatti al partito dell'Accordo liberale. I giornali turchi di opposizione accusano i giornali del governo di calunniare per motivi elettorali i Comitati e la popolazione greca.

Oggi partirà per la Macedonia e l'Albania la commissione presieduta dal Ministro dell'Interno per studiare la introduzione delle riforme promesse. Nei circoli diplomatici non si annette grande importanza alla commissione stessa il cui compito è considerato come tendente a prevenire turbidi in Albania, a calmare l'agitazione delle nazionalità per motivi elettorali ed a tranquillizzare l'opinione pubblica europea la quale è preoccupata circa la situazione dell'impero Ottomano.

LOTTO	Venezia	54	69	5	11	71
	Bari	74	11	7	59	4
Estr. 17 febbraio	Firenze	11	36	55	44	82
	Milano	72	32	71	67	41
	Napoli	16	18	49	43	11
	Palermo	15	44	86	40	33
	Roma	67	45	74	21	17
	Torino	72	43	39	8	7

Bordini Antonio, gerente responsabile  
Tip. Arturo Bossati sue. Tip. Bardusco.



## CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Molto usata nella pratica ostetrica per i suoi componenti (grassi e fosfati), per la sua forma gradevole e la facile digeribilità, la Emulsione Scott è il rimedio più caratteristico per tenere in forza le gestanti e le nutrici dal cui organismo la natura richiede la produzione di tanta materia vitale da sostenere se stesse e le creature in formazione. Nessuna gestante e nessuna nutrice dovrebbe trascurare di prendere quotidianamente delle piccole dosi di

## EMULSIONE SCOTT

Riproduciamo delle osservazioni pratiche al proposito: «Prescrivere sempre la Emulsione Scott alle mie clienti, sia gestanti che puerpere, nonché ai bambini e ne ho ottenuto e ne ottengo ottimi risultati, specialmente quando trattasi di promuovere una pronta ricostituzione fisica». Virginia Jetto, Levatrice Approvata, Via Lungo Celso No. 126, già Direttrice della Sala di Maternità nel R° Stabilimento dell'Annunziata, Napoli, 17 Marzo 1911. Non meno utile è la Emulsione Scott ai bambini onde favorire in essi la formazione di un solido sistema osseo, una buona dentatura, un sistema nervoso equilibrato, una muscolatura ferma e prestante; per farli cioè sani, forti e belli. Noti però che la emulsione da usare è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente fallirebbe alla prova perché nessuna è, né può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dalla infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trova in tutte le farmacie



## STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1908 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettionieri a Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso.

Bigiallo - Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Il telefono del «Paese» porta il n. 2-11.

## Municipio di Camino di Codroipo

A tutto febbraio corrente è aperto il concorso per la nomina del medico condotto comunale in conformità al capitolato visibile presso l'Ufficio Municipale.

Le condizioni principali sono: Condotta libera — stipendio L. 3000 lvi compreso l'assegno per le inerenti funzioni di Ufficio Sanitario.

Il Comune ha una viabilità ottima e popolazione di 2380 abitanti, dei quali circa 450 hanno diritto alla cura gratuita.

Il Medico non sarà obbligato a tenersi un mezzo di trasporto pel servizio della condotta.

Camino 3 febbraio 1912.

Il Sindaco G. Minicotti

**ESANOFELE**  
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA  
15 GIORNI DI CURA  
GUARIGIONE CERTA  
F. BISLERI & C. MILANO

## VERONA FIERA CAVALLI

La più grande d'Italia dal 10 al 18 Marzo

Corse al trotto

Concorso Ippico

Opera al Filarmonico

Esposizione di Carrozze

di Carri e di Macchine Agricole

Spettacoli popolari

## Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

## L'Ovatta Thermogène

è oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il «Thermogène» è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (raffreddori, tosse, mal di gola, torcicolli, reumatismi, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualche volta così dolorosi.

Adatto per sempre unguenti, cataplasmi, cerotti, linimenti, tinture d'iodio, ecc. il «Thermogène», è al confronto di questi rimedi altrettanto inefficace che poco puliti, ciò che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmentemente quando si suda. Si può allora spendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si inumidisce l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia.

In tutte le principali farmacie a L. 1,50 la scatola

VANDEBROECK & C. - Bruxelles

Deposito Generale per l'Italia: L. PENAGINI

MILANO - Foro Bonaparte, 46.

**Fratelli BISSATTINI e Comp.**  
**IMPIANTI TERMOSIFONI**  
Cucine con Termosifone  
Caldaia «Ideal», con fiamma invertita  
Grande economia di combustibile  
Massima garanzia di lavoro  
PREZZI CONVENIENTI  
Preventivi - disegni e sopralluoghi GRATIS  
UDINE - Via Aquileja, 45-47  
Telef. 257

**T. DE LUCA**  
Fabbrica BICICLETTE con Deposito  
Macchine da Cucire  
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio  
Chiusure in lamiera ondulate - Casse Forti  
IMPIANTI TERMOSIFONI E BAGNI

**S. Della Venezia e M. Sambuco**  
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE  
Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97  
Magazio Via Aquileja, N. 29 - Tel. 3-10  
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA  
SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFE  
Si forniscono OSDAL ALI COLLEGI ed ALBERGHI  
Si eseguono ELASTICI di qualunque misura  
RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE  
Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI  
PREZZI DI FABBRICA

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria  
**GIROLAMO BARBARO**  
Via Paolo Casoni N. 1 - UDINE - Telefono 2-33  
Pasticceria fresca tutti i giorni  
Confetti - Cioccolato - Biscotti - Vini - Liquori di lusso  
nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere  
Cartonaggi - Sacchetti di raso.  
Splendido servizio d'argento  
per Nozze, Battesimi e Solenni ecc. ecc. a prezzi modici  
cissimi tanto in Città che in Provincia.

**CASA di SALUTE**  
del dottor  
**A. Cavarzerani**  
per  
Chirurgia - Ostetricia  
Malattie delle donne  
Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri  
Via Prefettura, 10 - UDINE  
Telefono N. 309

**FERRO-CHINA BISLERI**  
TONICO  
RICOSTITUENTE  
DEL SANGUE  
ACQUA DA TAVOLA  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
VENDITA ANNUA  
10.000.000 di bottiglie

**UMBERTO CATTAROSSO**  
GHIAVRIS UDINE Telef. 4-52 - FILIALE Via Aquileja, N. 39 - Telef. 4-52 UDINE  
Grandi magazzini e depositi all'ingrosso ed al minuto con Cantieri e macchinari propri.  
Segatura e spaccatura della legna a forza elettrica di qualunque misura e spessore.  
ULTIMI SISTEMI  
Legna da fuoco di tutte le qualità forti  
LEGNAMI FAGGIO DA LAVORO  
Carboni dolci - Cannellino puro - Cocke - Scozia - Trifail - Artificiale  
CEMENTI - PORTLAND - CALCE IN SORTE  
Forniture Municipali - Militari ed Ospedali  
SERVIZIO PRONTO  
MERCE PER VAGONI PREZZI DA CONVENIRSI

Mezzo secolo d'ottimo successo  
Certificati d'Illustri Clinici

Contro le

**T O S S I**

usate le

Vittoriose Sentenze di Tribunali  
contro imitatori

**PASTIGLIE MARCHESINI Dott. NICOLA di BOLOGNA**

Centesimi 60 la scatola di 12 pastiglie e Lire 1.20 la doppia di 24 con istruzione e dose in 8 lingue.

**MEDAGLIA D'ORO - 1911 ESPOSIZIONE TORINO 1911 - G. BELLUZZI - BOLOGNA**



**GRAND PRIX**  
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE  
TORINO 1911

**ISCHIROGENO**  
RIGENERATORE DELLE FORZE  
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

**DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE**  
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorosi - Anemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Embrasia - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista - Esercizio rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglesse del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSE - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo ringraziamenti, che giornalmente si pervengono, perché ritardano essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente prestano di poca efficacia, fu l'ISCHIROGENO, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'ISCHIROGENO, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo ISCHIROGENO, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Venduto in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

### Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). - E' stata largamente giustificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2.50, anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 3.

### Gotta - Reumi - Artrite,

neuralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'etilico canforato ammoniacale (40 Olg). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione. Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gotici ed artiritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valute anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

### Tisi - Tubercolosi

bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. - Costa lire 3, per posta lire 3.50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

### Le malattie di stomaco

e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formula dell'Analeptico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antiseptico. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterocolismo. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

### Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMI-LACINA Lombardi e Contardi a base di Saleparriglia (20 Olg) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni epigeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompaiono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

### Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGEN-

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la Cura Contardi, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a Lombardi e Contardi - Napoli.

### Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabatrand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

### Neurastenia

e simili malattie stimolano gli specialisti a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perché riavvicina l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'Acanthis viridis innocua. Costa lire 10, anticipate.

### NOTA BENE

Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

**FARINA ALIMENTARE "ERBA"**  
LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA  
DELLE FARINE LATTEE  
CARLO ERBA MILANO

**Premiata con speciale GRAN PREMIO**  
Esposizione Internazionale di Torino 1911

La réclame è l'anima del commercio

**PREMIATA FABBRICA**  
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
OFFICINA E DEPOSITO  
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
SUCCESSALE in FORDENONE  
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.  
**ASSORTIMENTO**  
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.  
**PREZZI CONVENIENTISSIMI**  
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

**EUREKA**



Povero figaro - Che confusione  
Col suo specifico - Porta Migone,  
Spazzole e Pettini - Bastano un di  
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Forate rare  
La barba agli uomini - Adesso appare,  
E sol si accomoda - Barba e Capelli  
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed internamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 20 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilettina di Chinocigliaria per Farmacisti, Droghieri, Chinocigliari, Profumieri, Parrucchieri, Barbi.



Mezzo secolo di fama mondiale.  
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese  
Barattoli di 1/10 di libbra inglese L. 0.70.  
> 1/8 > 1.20  
> 1/4 > 2.25  
> 1/2 > 4.30  
> 1 > 8.35

**F. COGOLO, callista**  
estirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTANO  
**Libretti paga per operai**  
PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**ARTURO BOSETTI** successore  
UDINE

La réclame è commercio